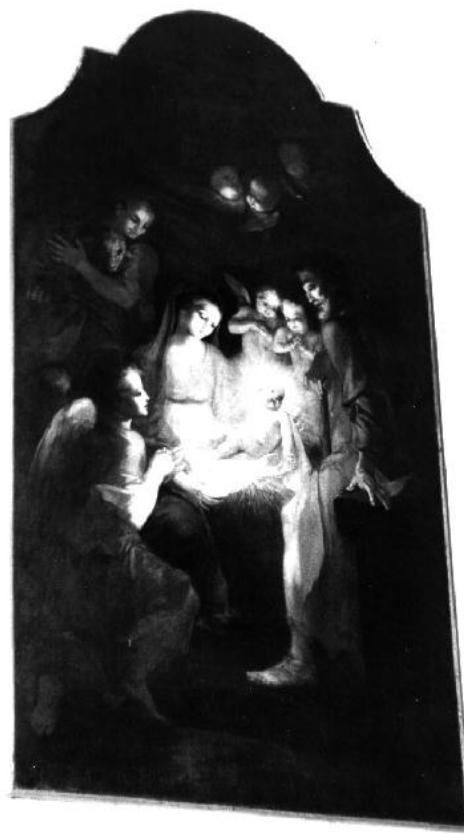


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00034965
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	SS. Antonio Abate e Pietro Martire
------------------------	------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

<b>PVCP - Provincia</b>	MT
<b>PVCC - Comune</b>	Matera
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1350
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1399
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XV
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	125
<b>MISL - Larghezza</b>	110
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1979
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1998
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Padula R.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Il dittico parietale, costituito dalle due icone di santi, è dovuto ad una

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

medesima committenza, testimonia la continuità dell'uso liturgico ed evozionale dei santuari rupestri nel corso dei secoli mediantesuccessive ristrutturazioni e nuove decorazioni. L'icona di destra, dimodello più ampio, rappresenta San Pietro Martire con i simboli del suomartirio. L'iconografia manifesta le caratteristiche proprie dellatradizione pittorica locale, di origine medioevale, dando ad esempio ilmassimo rilievo alle vesti, trattate sommariamente, con vaste zone dicolore e indulgendo ad un disegno di maniera (arricchito da ornamenti)nel volto. Analogo rilievo viene dato anche alle due grandi lame delmartirio. Il volto giovanile di S. Pietro rivolto verso destra, ottenutomediane una linea grafica che ne caratterizza i lineamenti, è iscrittoin un nimbo perlato decorato quasi ad agemina. L'attigua iconarappresenta Sant'Antonio Abate con gli attributi specifici della sua...[continua in OSS]

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sull'icona di Sant'Antonio Abate

**ISRI - Trascrizione**

S(ANCTUS) (ANTONIUS)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Incerta la committenza delle due icone ma da ricercare senza dubbio nell'ambito di qualche comunità monastica locale (benedettina). Ambedue isanti sono attestati nella base devozionale italo-meridionale. In proposito si ricordi la tavola di S. Pietro martire del Bellini alla Pinacoteca provinciale di bari, proveniente però da Monopoli. E' proprio nell'ambito della cultura figurativa espressa da quella tavola che varicercata la collocazione dell'affresco della cripta materana come testimonianza della sua diffusione nella pratica artistica locale, pertanti tramiti ancora legata alla iconografia e allo stile tardo-bizantino, anche in presenza di un soggetto del tutto nuovo come il santo pietro martire. Si tratta, dunque, dell'opera di un frescante locale del tardo cinquecento nel quale operano con difficoltà le innovazioni della pittura italica. la mancanza di ogni documentazione relativa alla committenza non permette di precisare meglio origini e formazione della cultura artistica materana nell'epoca testimoniata dall'affresco.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MT B2286

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Reau L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	t. III, pp. 101 e sgg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA. VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66-67
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Lavermicocca G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Grelle A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	